

REGOLE GENERALI PER LE TESI DEI CORSI DI STUDIO IN PSICOLOGIA UER

- a) La tesi, triennale o magistrale, è un lavoro dello studente. Il ruolo del relatore è quello di indicare allo studente i principali strumenti metodologici, la qualità e i limiti del lavoro in itinere e di suggerire i necessari cambiamenti e correzioni. La qualità della tesi deve esprimere il lavoro effettuato dallo studente sotto la supervisione del relatore, il cui compito è quello di guidare nell'organizzazione iniziale del lavoro e di segnalare la qualità del lavoro effettuato. Pertanto, il giudizio finale che la Commissione di laurea esprimerà, sarà un giudizio sul lavoro dello studente.
- b) Per permettere al relatore la supervisione del lavoro di tesi è necessario che lo studente rispetti le scadenze indicate dal relatore nella consegna delle bozze. Qualsiasi deroga o ritardo a queste scadenze rischia di compromettere la qualità del lavoro, l'accesso alla discussione della tesi e il voto finale che verrà assegnato.
- c) La tesi deve essere redatta in italiano o in inglese (vedi Art. 4 Regolamento di svolgimento degli esami di laurea). La scrittura dovrà essere chiara e appropriata. La terminologia utilizzata dovrà essere adeguata al contesto scientifico di una tesi di laurea. Stile discorsivo, vocabolario inappropriato e linguaggi colloquiali saranno considerati limiti alla qualità della tesi. Il relatore, pur dovendo segnalare i limiti stilistici e terminologici, non è responsabile delle capacità espressive e di scrittura dello studente.
- d) La tesi dovrà essere organizzata in modo chiaro e corredata di un indice che ne evidenzia la struttura logica e di una bibliografia che indichi le fonti documentali e scientifiche. La bibliografia dovrà rispettare gli standard nazionali e internazionali.
- e) Una tesi potrà essere di ricerca (empirica o teorica) o compilativa (vedere ESSE 3). Qualsiasi sia la sua natura, dovrà apportare un contributo utile e appropriato al settore in cui si situa. Una tesi non dovrà contenere opinioni personali (es. credenze personali non documentate, moralizzazioni, giudizi infondati), ma esclusivamente un confronto ragionato e strutturato tra le fonti.

Nel caso di una ricerca empirica, la tesi consisterà:

- a. nell'inquadramento teorico della ricerca svolta nell'ambito della letteratura scientifica pertinente, con esame diretto delle fonti e con riferimento particolare alla rilevanza del tema trattato;
- b. nella descrizione delle ipotesi specifiche della ricerca, della metodologia, delle procedure utilizzate e dei metodi statistici di analisi dei dati;
- c. nell'analisi dei risultati ottenuti e nella loro interpretazione.

Nel caso di una ricerca teorica, l'elaborato consisterà:

- a. in una revisione approfondita ed esauriente della letteratura di riferimento, con esame diretto delle fonti, che metta in evidenza gli aspetti principali e la rilevanza del tema trattato;
- b. nella discussione dei diversi approcci interpretativi e delle varie ipotesi esplicative;
- c. nell'illustrazione di eventuali ipotesi ed interpretazioni innovative, coerenti e complete e ancorate all'analisi della letteratura.

Nel caso di una tesi compilativa l'elaborato consisterà:

- a. revisione approfondita ed esauriente non sistematica

- f) Il voto finale della tesi, triennale e magistrale, è concordato ed espresso dai membri della commissione di laurea in modo collegiale. Il voto verrà attribuito secondo i criteri espressi nelle seguenti note.

Lauree magistrali (Max 9 punti)

Una tesi magistrale può essere di natura compilativa o sperimentale. Qualsiasi sia la sua natura, una tesi deve apportare un contributo, anche semplicemente nella forma di un confronto, utile e appropriato al settore in cui si situa. In questo senso, una tesi non deve contenere opinioni personali, ma esclusivamente un confronto ragionato e strutturato tra le fonti della letteratura. Lo scopo di una tesi magistrale è quello, *in primis*, di delineare differenze tra studi diversi e, eventualmente, di produrre nuova conoscenza attraverso metodologie legate alla ricerca empirica. Una tesi non deve incardinarsi su credenze personali non documentate, non deve tentare alcuna moralizzazione, non deve esprimere giudizi senza adeguata documentazione.

Una tesi magistrale, rispetto ad una triennale, deve mostrare una maggiore capacità di autonomia del laureando e una maggiore abilità di presentazione. Per tale ragione, questi aspetti del punteggio assumono un peso maggiore.

1. Originalità del lavoro

Si valutano con questa porzione di punteggio l'originalità, l'innovatività e l'apporto che il lavoro di tesi porta allo studio di un determinato argomento.

Nello specifico viene valutato se:

- Il lavoro è **semplicemente una compilazione** di letteratura esistente, **senza un confronto** significativo tra le fonti.
- La tesi contiene **confronti significativi e innovativi** di natura compilativa tra le fonti. Eventualmente contiene un contributo sperimentale.
- La tesi apporta un **contributo significativo, anche sperimentale**, allo studio di una disciplina.
- La tesi apporta un **contributo particolarmente innovativo in ambito internazionale, anche sperimentale**, allo studio di una disciplina.

2. Qualità del lavoro

Questa porzione del punteggio si riferisce alla qualità del lavoro di tesi, compresa la qualità della scrittura, la precisione, i contenuti rilevanti, la bibliografia, l'appropriatezza delle fonti.

Nello specifico viene valutato se:

- Il lavoro è di **bassa qualità**: presenta gravi pecche di precisione, bibliografiche, contenutistiche.
- Il lavoro è di **discreta qualità**: alcune pecche sono presenti nella stesura, ma si tratta di punti minori.
- Il lavoro è di **buona qualità**, curato in tutti gli aspetti, senza pecche vistose o rilevanti.
- Il lavoro è di **ottima qualità**: apporta un contributo significativo e pertinente al campo di studi in cui si colloca.

- Il lavoro è di **eccellente qualità in tutti gli aspetti** (contenuti e temi trattati, bibliografia, figure, tabelle); con alcuni necessari adattamenti, **potrebbe arrivare a pubblicazione**

3. Autonomia del lavoro

Con questa porzione si valuta il processo di stesura della tesi, in particolare: l'autonomia raggiunta, il rispetto delle scadenze, la disponibilità alla correzione.

Nello specifico viene valutato se:

- Il processo è stato portato avanti in maniera **problematica**. Il laureando è stato assente, in ritardo o poco disponibile al lavoro.
- Il laureando ha mostrato una **discreta autonomia** nello svolgimento del lavoro, mantenendo comunque una disponibilità al confronto con il relatore.
- Il lavoro è approdato ad una **piena autonomia**, mantenendo comunque la disponibilità al confronto con il relatore.

4. Presentazione del lavoro

Questo punteggio valuta la qualità della presentazione del lavoro, con particolare attenzione alla proprietà di linguaggio, alla chiarezza e alla risposta ad eventuali domande.

Nello specifico viene valutato se:

- Il lavoro viene presentato e discusso con **poca chiarezza**, con pecche nella proprietà di linguaggio e con difficoltà.
- Il lavoro viene presentato con **chiarezza**, proprietà di linguaggio e con risposte pertinenti e complete ad eventuali domande.
- La presentazione del lavoro è stata **eccellente**, mostrando una comprensione approfondita delle problematiche e della letteratura.